

## ◆ Ecovolontari al lavoro



**RIVALTA** - Caccia al rifiuto sabato mattina, la prima di una serie inventata dagli ecovolontari, appoggiata dall'amministrazione comunale, supportata dagli Amici di Bianca e concertata con il Comune di Rivoli. Più combattive che mai, dopo una pausa di riflessione e forti di vecchie leve ma anche di nuovi acquisti come il torinese Antonio e la rivaltese Margherita, sabato mattina le sentinelle dell'ambiente rivaltesi hanno dichiarato guerra senza pietà al pattume su ben quattro siti in contemporanea.

Così, la prima a essere ripulita è stata strada Pecolli, dove il solitario Gianni Lussiana aveva già insaccato e accatastato in tre grandi mucchi rifiuti di ogni genere e grado prelevati dal ragno della ditta Aimeri, ottenuto grazie all'interessamento dell'assessore all'ambiente Gianna De Masi e del suo ufficio, e guidato con bravura da Nino. Nel frattempo, tre squadre formate da ecovolontari e Amici di Bianca si erano già disposte all'innesto della bretella di strada Dojrone, alla confluenza della strada provinciale 175 con la tangenziale di Torino e al confine con Rivoli, fra la tredicesima strada e il Caat. Sotto gli occhi incuriositi delle prostitute, un po' disturbate da questo "andirivieni" di uomini e mezzi, sono stati così raccolti sacchi di bottiglie di vetro e di plastica, rimasugli di cibo, vestiti ammuffiti, piatti sbrecciati e servizi da caffè spaiati, scarpe più o meno in buono stato, vecchi copertoni e batterie oramai esauste.

A mezzogiorno, Nino e i colleghi della Aimeri avevano già portato via ciò che era di loro competenza, mentre sul territorio di Rivoli è stato Giovanni del Cidiu a compiere lo stesso servizio. «Un'ottima riuscita, grazie a un proficuo coordinamento di poco più di un quarto d'ora con l'assessore Massimo Fimiani di Rivoli», ha commentato la presidentessa della onlus rivaltese Gabriella Cibirin che, abituata a organizzare circa 30 interventi l'anno, ora si dovrà "accontentare" di un numero molto più esiguo, «Grazie al nuovo regolamento del consorzio Covar 14 che specifica il divieto per gli ecovolontari di raccogliere e trasportare rifiuti».